



Il danno morale terminale e quello biologico terminale

Descrizione

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 16572 del 13 giugno 2024, Ã chiamata nuovamente a precisare i contorni del danno biologico terminale e di quello morale terminale, confermando lâ??ontologica differenza delle due voci di danno.

Ed invero si afferma che: *â??in tema di risarcimento del danno non patrimoniale in caso di morte causata da un illecito, il **danno morale terminale e quello biologico terminale si distinguono** perchÃ© il **primo** (danno da lucida agonia o danno catastrofe o catastrofico) consiste nel pregiudizio subito dalla vittima in ragione della sofferenza provata per la consapevolezza dellâ??approssimarsi della propria fine ed Ã* risarcibile in base allâ??intensitÃ della sofferenza medesima, indipendentemente dallâ??apprezzabilitÃ dellâ??intervallo temporale intercorso tra le lesioni e il decesso, mentre il **secondo** Ã costituito dal pregiudizio alla salute che, anche se temporaneo, Ã massimo nella sua entitÃ ed intensitÃ , sussiste per il tempo della permanenza in vita, a prescindere dalla cosciente percezione della gravissima offesa allâ??integritÃ personale della vittima, ed Ã risarcibile a condizione che tra le lesioni e la morte intercorra un apprezzabile lasso di tempoâ??

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione

24 Giu 2024